

PNRR - Missione 1 Componente 1 Asse 1

ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE N. 241/1990 E DELL'ART. 5, COMMA 6 DEL D.LGS.

N. 50/2016 PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 1.4.2 DEL PNRR – MIGLIORAMENTO

DELL'ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI

CUP C54E21004810006

TRA

l'AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE (di seguito anche «**AgID**» o «**Agenzia**») con sede legale in Roma, via Liszt n. 21, C.F. 97735020584, in persona del Direttore Generale Ing. Mario Nobile

E

Il **COMUNE DI PALERMO** (di seguito anche «**PA**» o «**Amministrazione**») con sede legale in Piazza Pretoria, n. 1 – Palazzo delle Aquile, C.F. **80016350821**, in persona del Sindaco Prof. Roberto Lagalla

(congiuntamente indicate anche come «**Parti**»)

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 recante “Misure urgenti per la crescita del Paese”, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 134 e s.m.i., con cui è stata istituita l'Agencia per l'Italia Digitale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 gennaio 2014, che ha approvato lo Statuto dell'Agencia per l'Italia Digitale;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 2022, con il quale il Sen. Alessio Butti è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con delega all'innovazione tecnologica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2023, a firma del Sottosegretario per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione Sen. Alessio Butti, registrato dalla Corte dei Conti in data 3 aprile 2023 al n. 945, con cui l'Ing. Mario Nobile è stato nominato, per la durata di un triennio, Direttore Generale dell'Agencia per l'Italia digitale, ai sensi dell'art. 21, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 e s.m.i.;

VISTO l'art. 50 comma 2 e 3 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e l'art. 44 dello Statuto del Comune di Palermo, il Sindaco, capo dell'Amministrazione comunale e rappresentante legale, ha il potere di impegnare verso l'esterno questa PAL;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 286 recante “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59” e in particolare l'art.2;

VISTO il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;

VISTO il Codice dell'amministrazione digitale (CAD) emanato con decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”, come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante “Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri”;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, e s.m.i., recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia”;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, concernente “Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Codice dei contratti pubblici”;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale” e in particolare l’articolo 41, comma 1, che ha modificato l’art.11 della legge 16 gennaio 2003, n.3, istitutiva del CUP prevedendo che “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti d’investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”;

VISTA la Delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il Piano Triennale per l’informatica nella Pubblica Amministrazione approvato con Decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega all’innovazione tecnologica e alla transizione digitale del 22 dicembre 2022;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 aprile 2022, concernente l’adozione del “Piano triennale di prevenzione della corruzione 2022-2024” della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020 relativo all’istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, e in particolare l’art.17 “Danno significativo agli obiettivi ambientali”;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la tutela del bilancio dell’Unione;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

CONSIDERATO che l’art. 5, comma 2, del Regolamento (UE) 2021/241, prevede, “Il dispositivo finanzia unicamente le misure che rispettano il principio «non arrecare un danno significativo»”;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'Italia (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante “*Approvazione della Valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia*”, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021;

CONSIDERATE le indicazioni relative al raggiungimento di Milestone e Target contenute negli allegati alla Decisione di esecuzione del Consiglio relativa alla “Approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia”;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n.178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” e, in particolare:

VISTO l'articolo 1, comma 1042 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante “*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*”, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n.101;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n.77 recante “*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*” convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO l'art. 6 del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

VISTO l'art. 9, primo comma, del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, che attualmente prevede che “Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, che individua la Presidenza del Consiglio dei ministri - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale quale struttura presso la quale istituire l'Unità di missione ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 luglio 2021, che istituisce, tra l'altro, nell'ambito del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, una Unità di missione di livello dirigenziale generale dedicata alle attività di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR di propria competenza, articolata in una posizione dirigenziale di livello generale e tre posizioni di livello dirigenziale non generale;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n.178 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” e in particolare l'art. 1 commi 1037 - 1050;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*”;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e s.m.i., adottato ai sensi dell'articolo 7, prima comma, ultimo periodo, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante l'individuazione delle amministrazioni titolari degli interventi previsti nel PNRR e i target e i milestone da raggiungere per ciascun investimento e sub-investimento;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2021, recante le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel PNRR necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 e in particolare l'art.10 recante “Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021, che definisce procedure amministrativo contabili in ordine alla gestione del Fondo di rotazione, al flusso degli accrediti, alle richieste di pagamento, alle modalità di rendicontazione per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation EU Italia;

VISTA la Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”;

VISTA la Circolare del 29 ottobre 2021, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;

VISTA la Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente”;

VISTA la legge del 30 dicembre 2021, n. 234 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”;

VISTA la Circolare del 31 dicembre 2021, n. 33 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;

VISTA la Circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative”;

VISTA la Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;

VISTA la Circolare del 29 aprile 2022, n. 21, della Ragioneria Generale dello Stato, avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”;

VISTO il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

VISTA la Circolare del 21 giugno 2022, n. 27 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;

VISTA la Circolare del 11 luglio 2022, n. 1 - Unità di Missione PNRR - Politica per il contrasto alle frodi e alla corruzione e per prevenire i rischi di conflitti di interesse e di doppio finanziamento;

VISTA la Circolare del 13 ottobre 2022, n. 33 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 novembre 2022, con il quale al predetto Sottosegretario di Stato sono stati conferiti l’incarico per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale e le funzioni assegnate al Presidente del Consiglio dei ministri relative all’Agenzia per l’Italia digitale di cui all’art. 19 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134;

CONSIDERATO il successivo quadro normativo e regolamentare concernente il sistema di gestione e controllo del PNRR;

CONSIDERATO che il PNRR, nella Missione 1 – Componente 1 – Asse 1, prevede interventi per la digitalizzazione delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi della PA al fine di garantire a cittadini e alle imprese servizi più efficienti e universalmente accessibili;

CONSIDERATO che la Tabella A allegata al citato decreto del Ministro dell'economia e delle Finanze 6 agosto 2021 individua la PCM - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD) quale amministrazione titolare di risorse per l'investimento 1.4. della Misura 1.4.2;

CONSIDERATO che il PNRR nella Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 – Misura 1.4.2: “Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali” destina 80.000.000,00 di euro per la diffusione di strumenti e strategie condivise: da test di usabilità ad attività di comunicazione e disseminazione passando per lo sviluppo di kit dedicati e altro;

RITENUTO che, in considerazione del decreto legislativo n. 36/2023 che a far data dal 1° luglio scorso ha abrogato il decreto legislativo n. 50/2016, agli accordi di collaborazione con i soggetti sub-attuatori per la realizzazione dell'intervento in questione continua ad applicarsi, in forza del principio generale *tempus regit actum*, la disciplina di cui all'art. 5, comma 6, del d.lgs. 50/2016, cui s'informa l'Accordo di collaborazione stipulato tra DTD e AgID e di cui è esecuzione il presente accordo;

PREMESSO CHE

- in data 14/12/2021, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale e l'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) hanno stipulato un Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii, per la realizzazione della Misura 1.4.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1;
- l'AgID, in base al suddetto Accordo, è Soggetto attuatore della citata Misura 1.4.2;
- l'articolazione, la pianificazione e le azioni per lo sviluppo delle attività necessarie a raggiungere i target previsti per il miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, con i relativi tempi di esecuzione e il relativo impiego di risorse, sono dettati dal Piano Operativo previsti dall'Accordo in questione;
- in attuazione di detto Piano Operativo, l'AgID ha la responsabilità di realizzare il progetto “Inclusione dei cittadini: Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali”, volto a migliorare l'esperienza

dell'utente, con particolare riguardo agli aspetti inclusivi relativi all'accessibilità dei servizi digitali erogati al pubblico, incluse le persone con disabilità, da parte di soggetti pubblici e privati;

- il Progetto si articola in tre principali target:
 1. verifiche di accessibilità di siti web e app di soggetti pubblici e privati (23.000)
 2. attività di diffusione della cultura dell'accessibilità su scala nazionale mediante iniziative di formazione e comunicazione, e sviluppo di web kit dedicati (120 iniziative)
 3. supporto specialistico e finanziamenti a 55 PA locali per migliorare l'accessibilità dei servizi digitali (*target europeo: 55 Regioni/ Città metropolitane/ Amministrazioni pubbliche locali con migliorata accessibilità ai servizi digitali entro giugno 2025*);
- la Misura 1.4.2 del PNRR “Citizen inclusion” miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali prevede il conseguimento delle seguenti milestone e target:
 - Codice identificativo M1C1-00-ITA-9, T2 2022: Valutazione dell'accessibilità tecnica di 200 pagine web per ogni sito e 5 pagine di app, raggiungendo il 45% nel T2 2025 (Unità di misura: % di 23.000 siti web/APP);
 - Codice identificativo M1C1-00-ITA-10, T2 2025: Valutazione dell'accessibilità tecnica di 200 pagine web per ogni sito e 5 pagine di app. Gli obiettivi sono cumulativi, raggiungendo il 100% nel T2 2025 (Unità di misura: % di 23.000 siti web/APP);
 - Codice identificativo M1C1-144, T2 2025: AgID fornirà sostegno a 55 amministrazioni pubbliche locali, al fine di: fornire 28 esperti tecnici e professionali; ridurre il numero di errori del 50% su almeno 2 servizi digitali forniti da ciascuna amministrazione; diffondere e formare almeno 3 strumenti volti a riprogettare e sviluppare i servizi digitali più utilizzati di proprietà di ciascuna amministrazione e predisporre la relativa formazione; assicurarsi che almeno il 50% delle soluzioni accessibili tramite ICT, compresi hardware, software e tecnologie assistive, sia a disposizione di tutti i lavoratori con disabilità, la cui corretta portata applicativa di tale ultimo obiettivo, così come formulato nel Documento europeo, è da intendersi nel modo seguente:
 - assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità, in quanto la voce “hardware” è ricompresa

nelle tecnologie assistive indicate nei Prodotti per la classe 22 della UNI EN ISO 9999:2017 relativa alla comunicazione e gestione dell'informazione;

- Codice identificativo M1C1-00-ITA-11, T2 2025: Iniziative di comunicazione/sensibilizzazione consistenti in: (i) webinar/eventi, (ii) white paper tecnici, (iii) set di dati aperti sul monitoraggio dei risultati dei test di accessibilità, (iv) condivisione di 6 webkit (Unità di misura: Numero di azioni di comunicazione/sensibilizzazione).
- le 55 PA locali identificate nel Piano operativo con il DTD sono: 19 Regioni, 2 Province Autonome, 14 Città metropolitane, 14 Comuni capoluogo di città metropolitane, 6 Comuni individuati in accordo con Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI);
- il finanziamento a ciascuna PA locale ha l'obiettivo di:
 - o assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità;
 - o erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;
 - o ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente;
 - o erogare il sostegno finanziario alle PA locali, al cui scopo l'AgID ha individuato i criteri, le modalità di ripartizione ed erogazione delle risorse finanziarie e l'importo massimo previsto a favore della PA come ristoro delle spese effettivamente sostenute condivise con l'unità di missione del Dipartimento per la trasformazione Digitale con e-mail del 11/11/2022, riportate nella relazione trasmessa alla Corte dei Conti nel mese di novembre 2022 con prot. n. 21184 del 14/11/2022;
 - o stipulare un accordo a fronte di un piano operativo proposto dalla PA;
 - o monitorare lo stato di avanzamento del piano operativo con la PA;
- per ricevere il sostegno finanziario da AgID, la PA:
 - o risponde ad un questionario preliminare di assessment;
 - o definisce un piano operativo sulla base degli obiettivi assegnati da AgID, tenendo conto dei massimali di risorse messi a disposizione da AgID;

- esegue gli interventi concordati con AgID, rispettando le tempistiche, il raggiungimento degli obiettivi e le linee guida per la rendicontazione fornite;
- l'art. 15 della legge n. 241/1990 consente alle pubbliche amministrazioni di stipulare accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 5, comma 6, del d. lgs n. 50/2016 prevede che il Codice dei contratti pubblici non trova applicazione rispetto ad accordi conclusi esclusivamente tra due o più Amministrazioni aggiudicatrici al ricorrere delle condizioni ivi previste;
- con delibera n. 567 del 31 maggio 2017, l'ANAC ha precisato che *"(...) la disciplina dettata dal citato art. 5, comma 6, del d. Lgs. 50/2016, indica in maniera tassativa i limiti entro i quali detti accordi possono essere conclusi, affinché possa ritenersi legittima l'esenzione dal Codice. Si stabilisce, quindi, che la cooperazione deve essere finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni agli enti interessati e che la stessa deve essere retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico" e che "La norma contempla, quindi, una specifica disciplina degli accordi tra soggetti pubblici, quale istituto già previsto in passato e in linea generale dall'art. 15 della l.241/1990, ai sensi del quale "anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune". Si tratta, com'è evidente, di un modello convenzionale di svolgimento delle pubbliche funzioni, finalizzato alla collaborazione tra amministrazioni pubbliche.";*
- in data 07/07/2023 la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale e l'Agenzia per l'Italia digitale hanno stipulato l'Atto aggiuntivo al sopra citato Accordo di collaborazione ammesso al visto di registrazione digitale della Corte dei Conti n. 2425 del 05/09/2023;
- il presente Accordo persegue un fine d'interesse pubblico a beneficio e vantaggio della collettività, dallo stesso discende una reale suddivisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali e che, pertanto, sia l'AgID sia il Comune di Palermo forniranno il proprio rispettivo contributo;
- nello specifico, rappresenta interesse comune delle parti collaborare in funzione della realizzazione del PNRR e che la collaborazione tra le parti risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento del target connesso al Supporto specialistico e finanziamento a 55 PA locali grazie al quale ottenere un miglioramento dell'accessibilità dell'Amministrazione;

- si rende pertanto necessario disciplinare gli aspetti operativi ed economico-finanziari della collaborazione in esame;

tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue

Art. 1

Premesse e definizioni

1. Le premesse, gli atti, i documenti richiamati sono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.
2. È altresì parte integrante e sostanziale del presente Accordo l'allegato Piano Operativo, i cui contenuti sono condivisi dalle Parti e rientrano nell'oggetto dell'Accordo stesso.

Art. 2

Soggetto attuatore, Soggetto sub attuttore e interesse pubblico comune alle parti

1. Nell'ambito delle procedure di attuazione degli interventi di cui al PNRR e, in particolare, delle previsioni di cui all'Accordo di collaborazione con il Dipartimento per la trasformazione digitale citato in premessa, l'AgID ha la responsabilità di Soggetto attuttore delle attività di finanziamento delle 55 PA locali di cui al successivo art. 3.
2. Il Comune di Palermo ha la responsabilità di Soggetto sub attuttore per la realizzazione delle attività previste dal Piano Operativo allegato al presente Accordo.
3. Le Parti ravvisano il reciproco comune interesse pubblico nella realizzazione del target di progetto connesso alla realizzazione delle attività di miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali.
4. Nello specifico, le Parti, per quanto di rispettiva competenza, collaborano per definire indirizzi strategici, metodologie e strumenti funzionali a supportare complessivamente l'intervento di cui

sopra, garantendo il raggiungimento di obiettivi e risultati riportati nel Piano Operativo di cui al successivo art. 3, comma 3.

Art. 3

Oggetto e finalità

1. Il presente Accordo disciplina i rapporti tra le Parti per il raggiungimento dei seguenti obiettivi nell'interesse comune:
 - assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità;
 - erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;
 - ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente.
2. Il Piano Operativo allegato al presente Accordo concernente la realizzazione delle attività funzionali al raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente comma 1, individua il dettaglio degli interventi, il relativo cronoprogramma e i costi.

Art. 4

Organizzazione attività, durata e referenti

1. Le attività di cui all'allegato Piano Operativo dovranno essere avviate dal Soggetto sub attuatore a partire dalla data di sottoscrizione del presente Accordo e dovranno essere portate a conclusione entro il 30 aprile 2025, ovvero nella diversa data concordata tra le Parti in sede di eventuale aggiornamento del medesimo Piano.
2. Il presente Accordo e il relativo Piano Operativo allegato possono essere modificati/integrati, nel periodo di validità, attraverso le seguenti modalità:
 - 2.1. le modifiche sostanziali concernenti la durata, l'oggetto e le finalità, nonché l'importo complessivo dell'Accordo, sono concordate e adottate mediante Atto aggiuntivo sottoscritto dalle Parti in relazione a nuove e sopravvenute esigenze connesse alla realizzazione delle attività progettuali;

- 2.2 le restanti modifiche, concernenti ogni altra variazione del Piano Operativo allegato all'Accordo, sono adottate mediante scambio di corrispondenza tra le Parti.
3. Ai fini dell'attuazione operativa del presente Accordo, le Parti designano i seguenti rispettivi referenti:
- per l'AgID, Soggetto attuatore, dott.ssa Enrica Massella Ducci Teri, in qualità di responsabile dell'Area "Iniziative Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza";
 - per il Comune di Palermo, Soggetto sub attuatore, Rosario Alagna in qualità di Funzionario Informatico dell'Ufficio Innovazione Digitale e Informatizzazione.
4. Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire i propri referenti dandone tempestiva comunicazione a mezzo posta elettronica certificata all'altra Parte.
5. I referenti svolgono le funzioni di coordinamento tecnico operativo delle attività oggetto del presente Accordo e, in particolare:
- garantiscono il costante monitoraggio delle attività, anche al fine di proporre adeguate soluzioni ad eventuali criticità emergenti in corso di attuazione;
 - evidenziano eventuali scostamenti rispetto alle attività programmate e ai tempi di attuazione previsti;
 - concordano la riprogrammazione di eventuali economie accertate nel corso dell'attuazione delle attività previste dal Piano Operativo, da destinare a interventi coerenti con gli obiettivi del presente Accordo nell'ambito della Misura 1.4.2: "Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali" del PNRR;
 - assicurano che non siano effettuate attività in sovrapposizione con altri interventi del PNRR.

Art.5

Obblighi delle Parti

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, l'AgID, Soggetto attuatore, si obbliga a:
- garantire che il Comune di Palermo, Soggetto sub attuatore riceva tutte le informazioni pertinenti e necessarie per l'esecuzione dei compiti previsti dall'allegato Piano Operativo;
 - informare il Soggetto sub attuatore in merito ad eventuali incongruenze e possibili

irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del presente Accordo, che possano avere ripercussioni sugli interventi gestiti dallo stesso;

- assicurare il coordinamento delle attività di gestione, monitorare lo stato di attuazione nonché il controllo complessivo della misura;
 - vigilare sull'applicazione dei principi trasversali e in particolare sul principio di “non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali” di cui all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e sul principio del tagging clima e digitale;
 - vigilare, qualora pertinenti, sull'applicazione dei principi della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
 - vigilare sugli obblighi di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2020/241;
 - fornire *Linee Guida alla rendicontazione* entro 90 giorni dalla stipula del presente Accordo.
2. Con la sottoscrizione del presente Accordo, il Comune di Palermo, Soggetto sub-attuatore, si obbliga a:
- assicurare la completa tracciabilità delle operazioni dell'intervento, come previsto dall'art. 3 legge 13 agosto 2010, n. 136 e la tenuta di un'apposita codificazione contabile appropriata per l'utilizzo delle risorse del PNRR secondo le indicazioni fornite dal Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021;
 - effettuare i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale per garantire la regolarità delle procedure e delle spese prima della loro rendicontazione al Soggetto attuatore;
 - adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente versati e di evitare il rischio di doppio finanziamento degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
 - comunicare al Soggetto attuatore le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze;

- porre in essere tutte le azioni utili a perseguire gli obiettivi prefissati e conseguire milestone e target previsti al fine di evitare il disimpegno delle risorse da parte della Commissione;
- garantire l'alimentazione del sistema informatico di registrazione e conservazione di supporto alle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del PNRR necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria (ReGIS);
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, assicurando, in particolare, che tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere siano coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dall'Amministrazione titolare degli interventi (logo PNRR e immagine coordinata) e dalla Commissione Europea (emblema dell'UE) per accompagnare l'attuazione del PNRR, incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU";
- assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto legge 77/2021, come modificato dalla Legge 108/2021;
- rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
- rispettare i principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla valorizzazione dei giovani e alla riduzione dei divari territoriali;
- rispettare il principio del DNSH (*Do No Significant Harm*) secondo il quale nessuna misura finanziata deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
- conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati e renderli disponibili per le attività di controllo e di audit, inclusi quelli a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente, comprensiva di indicazioni

tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati;

- provvedere alla trasmissione di tutta la documentazione afferente al conseguimento di milestone e target, ivi inclusa quella a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente in base alla Misura, fornire indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati;
- rispettare il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e producendo dati relativi ai destinatari effettivi dei progetti anche disaggregati per genere;
- garantire la realizzazione operativa degli interventi di cui al Piano Operativo allegato al presente Accordo nonché il raggiungimento degli obiettivi ivi previsti;
- adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dal Soggetto attuatore;
- garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il pieno rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. nonché dalla normativa comunque vigente in materia di affidamenti pubblici;
- dare piena attuazione agli interventi di miglioramento dell'accessibilità come previsto dal Piano Operativo allegato, garantendo l'avvio tempestivo delle attività e conseguire il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati ivi previsti;
- individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel cronoprogramma;
- presentare all'AgID la rendicontazione della spesa, nei tempi e nei modi previsti dal successivo articolo 6.

Articolo 6

Risorse finanziarie e rendicontazione

1. Per la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo, l'AgID riconosce al Comune di Palermo, Soggetto sub attuatore, come ristoro delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte, secondo quanto riportato nel Piano Operativo allegato, l'importo massimo di euro

- 920.000,00 (novecentoventimila/00), a valere sui fondi previsti dalla Misura 1.4.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1.
2. Per la realizzazione delle attività di formazione specificamente destinate ai dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni del territorio di competenza del Soggetto sub attuatore, l'AgID riconosce al Comune di Palermo, come ristoro delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte, secondo quanto riportato nel Piano Operativo allegato, l'importo massimo di euro 75.000,00 (settantacinquemila/00), a valere sui fondi previsti dalla Misura 1.4.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1.
 3. Successivamente al perfezionamento del presente Accordo, su richiesta del Soggetto sub attuatore, l'AgID rende disponibile a quest'ultimo, entro 30 giorni dalla richiesta e fermo restando la effettiva disponibilità della relativa provvista finanziaria, una quota di anticipazione fino al massimo del 10% dell'importo complessivo di cui al comma 1 e al comma 2, oggetto di successiva rendicontazione
 4. Le successive richieste di trasferimento delle risorse finanziarie a titolo di rimborso, fino ad un massimo del 80% dell'importo riconosciuto, dovranno essere inoltrate al Comune di Palermo a rendicontazione dello stato avanzamento lavori, unitamente alla specifica documentazione concernente ciascun atto giustificativo di spesa sostenuta nel periodo di riferimento, come da *Linee guida alla rendicontazione ai sensi del precedente art. 5, comma 1.*
 5. Le suddette richieste sono approvate dall'AgID, come da *Linee guida alla rendicontazione emanate da AgID ai sensi del precedente art. 5, comma 1*, entro i successivi 30 giorni.
 6. Ferma restando l'effettiva disponibilità della relativa provvista finanziaria, le risorse finanziarie successive alla quota di anticipazione di cui al precedente comma 1 sono rese disponibili a seguito della verifica di AgID, come da *Linee guida alla rendicontazione emanate da AgID ai sensi del precedente art. 5, comma 1* della documentazione di spesa e di avanzamento del progetto trasmessa dal Comune di Palermo alla stessa Agenzia su base quadrimestrale.
 7. La richiesta relativa alla quota a saldo, pari al 10% dell'importo riconosciuto, sarà resa disponibile entro 30 giorni sulla base della relazione del Comune di Palermo, approvata dall'AgID come da *Linee guida alla rendicontazione emanate da AgID ai sensi del precedente art. 5, comma 1*, concernente la conclusione delle attività, il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati previsti dall'allegato Piano

Operativo, fermo restando l'effettiva disponibilità della relativa provvista finanziaria.

8. Fatto salvo il valore complessivo del presente Accordo la cui modifica/integrazione può essere disposta dalle Parti ai sensi e per gli effetti del precedente art. 4, comma 2, eventuali rimodulazioni finanziarie tra le voci previste nel quadro finanziario di cui al Piano Operativo allegato al presente Accordo dovranno essere motivate e preventivamente comunicate al Soggetto attuatore e dallo stesso autorizzate mediante corrispondenza. Non sono soggette ad autorizzazione le rimodulazioni il cui valore è inferiore o pari al 20% della voce di costo indicata nel Piano Operativo.
9. Il Soggetto attuatore AgID verifica la corretta alimentazione del sistema informativo ReGiS da parte del Soggetto sub attuatore.

Art. 7

Proprietà industriale e intellettuale

1. La titolarità dei diritti di proprietà industriale e intellettuale delle soluzioni eventualmente acquisite dal Comune di Palermo al termine delle procedure di gara è disciplinata dai relativi bandi secondo le leggi applicabili in materia.
2. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, sia in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti in esito al presente Accordo, sia in caso di redazione e pubblicazione di documenti relativi a detti risultati, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

Art. 8

Risoluzione di controversie

3. Il presente Accordo è regolato dalla legge italiana. Qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente Accordo, è di competenza della giurisdizione esclusiva del Giudice Amministrativo.

Art. 9

Riduzione e revoca dei contributi

1. L'eventuale riduzione del sostegno da parte della Commissione europea, correlato al mancato raggiungimento di milestone e target dell'intervento oggetto del presente Accordo, ovvero alla mancata tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea come indicato nell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241, ovvero al mancato rispetto del principio DNSH o, ove pertinenti per l'investimento, del rispetto delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati, comporta la conseguente riduzione proporzionale delle risorse di cui all'art.6 comma 1, fino all'eventuale totale revoca del contributo stesso, come stabilito dall'art. 8, comma 5 del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77.
2. Al fine di evitare la revoca, anche parziale del contributo, nel caso in cui sopravvengano problematiche tali da incidere anche solo potenzialmente sulla corretta e puntuale attuazione degli interventi oggetto del presente Accordo, in ossequio al principio di leale collaborazione, di imparzialità e buon andamento dell'Amministrazione, il Soggetto sub attuatore si impegna a comunicare tempestivamente al Soggetto attuatore tali problematiche.
3. Qualora dalle verifiche del Soggetto attuatore risulti che il Soggetto Sub attuatore è in ritardo sulle tempistiche previste nel Piano Operativo, il medesimo Soggetto attuatore, per il tramite dei referenti, comunica il ritardo al Soggetto sub attuatore che, entro dieci (10) giorni espone le ragioni del ritardo e individua le possibili soluzioni al fine di recuperare il ritardo accumulato. Le parti si impegnano a concordare un piano di rientro, tale da consentire il rispetto dei termini previsti e a monitorare periodicamente lo stato di avanzamento di tale piano.
4. Nel caso di reiterati ritardi rispetto ai termini fissati dal Piano Operativo allegato e/o di mancato rispetto dei Piani di rientro di cui al comma 3 del presente articolo, il Soggetto attuatore potrà revocare il contributo al Soggetto sub attuatore.
5. In caso di mancato raggiungimento dei target di cui al PNRR, per cause imputabili ad Enti terzi coinvolti nell'attuazione della Misura, il Soggetto sub attuatore risponderà nei confronti del Soggetto attuatore della perdita del finanziamento e si rivarrà direttamente nei confronti degli Enti terzi responsabili.
6. Il Soggetto attuatore adotta tutte le iniziative volte ad assicurare il raggiungimento di target e milestone stabiliti nel PNRR: laddove comunque essi non vengano raggiunti per cause non

imputabili al Soggetto sub attuatore e/o agli Enti terzi, la copertura finanziaria degli importi percepiti o da percepire per l'attività realizzata e rendicontata è stabilita dal Soggetto attuatore in raccordo con l'Amministrazione titolare sulla base delle disposizioni vigenti in materia di gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR.

Art. 10

Risoluzione per inadempimento

1. L'AgID potrà avvalersi della facoltà di risolvere il presente Accordo qualora il Soggetto sub attuatore non rispetti gli obblighi a suo carico e, comunque, pregiudichi l'assolvimento da parte della stessa AgID degli obblighi imposti dalla normativa comunitaria.

Art. 11

Diritto di recesso

1. Le Parti potranno recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il presente Accordo nei confronti della controparte qualora, nel corso di svolgimento delle attività, intervengano circostanze di natura oggettiva e imprevedibile che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del presente Accordo o ne rendano impossibile la conduzione a termine.

Articolo 12

Riservatezza e protezione dei dati personali

1. Le Parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale e amministrativa e i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente Accordo o, comunque, in relazione a esso, in conformità alle disposizioni di legge applicabili, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'Accordo, per la durata dell'Accordo stesso.

2. Le Parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione del presente Accordo. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.
3. Le Parti si impegnano a concordare le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente Accordo.
4. Le Parti si impegnano al rispetto della vigente normativa unionale europea e nazionale in materia di protezione dei dati personali e dei provvedimenti emessi dal Garante per la protezione dei dati personali e danno atto di essersi reciprocamente scambiate le dovute informazioni sul trattamento dei dati personali dei rispettivi dipendenti e collaboratori che si occuperanno delle attività di cui al presente Accordo.
5. Qualora, nell'ambito dello svolgimento delle attività di cui al presente Accordo, una delle Parti si trovi nella condizione di affidare all'altra attività di trattamento di dati personali di propria titolarità o di cui è stata nominata responsabile del trattamento da parte del relativo Titolare, quest'ultima si impegna fin da ora al pieno rispetto di tutte le istruzioni che saranno impartite dalla prima e a sottoscrivere un separato accordo scritto volto a formalizzare la nomina a responsabile o a sub-responsabile del trattamento, al fine di procedere a una corretta gestione delle attività di trattamento di dati personali, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 28 GDPR.

Art. 13

Comunicazioni e scambio di informazioni

1. Qualsiasi comunicazione riguardante il presente Accordo e la sua applicazione avrà efficacia esclusivamente se effettuata tramite i seguenti indirizzi PEC:
 - a) per l'AgID: protocollo@pec.agid.gov.it;
 - b) per il Comune di Palermo: innovazione@cert.comune.palermo.it;

Art. 14

Efficacia e disposizioni finali

1. Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso e ha efficacia fino al 30 giugno 2025, o, in caso di proroghe, all'eventuale data successiva stabilita tra le Parti ai sensi dell'art. 4, comma 2, del presente Accordo.
2. Il presente Accordo si compone di 14 articoli ed è sottoscritto digitalmente.
3. Per quanto non espressamente previsto o disciplinato all'interno del presente Accordo, trovano applicazione le disposizioni di natura legislativa e regolamentare vigenti.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente dalle Parti

Per AgID

Il Direttore Generale

Mario Nobile

(firmato digitalmente)

Per il Comune di Palermo

Il Sindaco

Roberto Lagalla

(firmato digitalmente)



PNRR

Missione 1 – Componente 1 – Asse 1

Investimento 1.4.2 Citizen Inclusion

Allegato - Piano Operativo

TITOLO: Palermo Città Accessibile

COMUNE DI PALERMO

Indice

1. **INTRODUZIONE**
2. **DESCRIZIONE DEL PROGETTO**
3. **MODALITÀ OPERATIVE**
4. **PIANO PROGETTUALE DI DETTAGLIO**
5. **TEMPI DI REALIZZAZIONE**
6. **COSTI**
7. **INTEGRAZIONE CON ALTRI INTERVENTI**

1. Introduzione

Palermo Città Accessibile è un progetto promosso dall'Ufficio Innovazione del Comune di Palermo, che ha come obiettivo il miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali per tutti i cittadini e i dipendenti diversamente abili presenti all'interno dell'Amministrazione, in virtù di quanto previsto dalla direttiva europea 2016/2102 e dalla legge n. 4/2004 attraverso la diffusione di strumenti e strategie condivise.

Tale progetto risulta finanziato nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1 in forza dell'accordo di collaborazione stipulato tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale e l'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) nel dicembre 2021 ai sensi dell'art. 5, comma 6, del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii., per la realizzazione della *Misura 1.4.2. – Citizen Inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali*, individuando l'Agenzia quale soggetto attuatore della citata misura.

Si intende realizzare un processo operativo per la realizzazione di interventi volti a favorire l'accesso ai servizi digitali comunali da parte di tutti i cittadini nell'ottica della massima inclusione sociale, e favorire lo svolgimento delle attività lavorative da parte del personale comunale con disabilità. Inoltre, l'Amministrazione prevede l'adozione e l'ammodernamento delle tecnologie assistive e dei software assegnati ai propri dipendenti con disabilità accertata ai sensi dell'art.1 della Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili".

L'Amministrazione comunale intende pertanto perseguire tre principali obiettivi:

- Assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità;
- Erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;
- Ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente.

2. Descrizione del progetto

Ai fini dell'attuazione della misura, l'Amministrazione intende coinvolgere il personale dell'Ufficio Innovazione Digitale e Informatizzazione, il settore Risorse Umane e la società partecipata SISPI SPA; le prime due strutture si occuperanno del coordinamento delle attività necessarie, mentre ogni esigenza di carattere tecnico sarà gestita dal personale della SISPI SPA ed eventuali sub-appaltatori, secondo tempi e modalità indicate dalle due strutture deputate alla governance.

Gli obiettivi di progetto sopra elencati saranno mutuati in tre corrispondenti linee di azione, dettagliate a seguire:

1. Diffusione, disseminazione ed erogazione di interventi formativi ai dipendenti dell'amministrazione e al territorio sui temi dell'accessibilità

Aumentare le competenze in tema di accessibilità del personale interno all'Amministrazione e del personale della partecipata SISPI, attraverso la progettazione ed erogazione di attività formative di base e specialistiche, permettendo l'acquisizione di competenze base di tipo tecnico-professionale e trasversali sul tema dell'accessibilità.

Le attività, nello specifico, sono volte alla promozione di temi inerenti alle problematiche relative l'accessibilità degli strumenti informatici con contestuale diffusione di soluzioni, best practices, nonché di risultati raggiunti nell'attuazione di analoghi progetti, nell'ambito.

Questa componente di progetto presuppone l'erogazione di attività di formazione d'aula e/o FAD multicanale, laboratori, valutando anche la collaborazione con realtà del terzo settore presenti sul territorio comunale e provinciale.

2. Acquisto e/o potenziamento di tecnologie assistive e software necessari alle postazioni di lavoro del personale dipendente con disabilità

Obiettivo di questo punto è l'adozione e la diffusione di tecnologie assistive e software ai dipendenti comunali interessati da disabilità accertata ai sensi dell'art.1 della Legge 12 marzo 1999, n. 68 *"Norme per il diritto al lavoro dei disabili"*. L'Amministrazione comunale ha già individuato un totale di **284 dipendenti con disabilità accertata** che richiede di essere supportato dalle apparecchiature descritte nell'Allegato n. 3 *"Prodotti per la classe 22 della UNI EN ISO 9999: 2017 relativa alla comunicazione e gestione dell'informazione"* delle Linee guida sull'accessibilità degli strumenti informatici.

Sulla totalità dei dipendenti già identificati, l'Amministrazione ha in corso il censimento dettagliato dei fabbisogni che si stima si concluderà entro il 30/04/2023, attività che procederanno comunque in itinere alle attività progettuali al fine di individuare ulteriori esigenze in materia di tecnologie assistive e software necessari alle postazioni di lavoro dei dipendenti con disabilità, con l'intento di non trascurare ogni eventuale ulteriore necessità. Si ipotizza una prima fase di test su un cluster ristretto di dipendenti per verificare eventuali tecnologie già in uso, sulla scorta delle quali si procederà alla finalizzazione dei fabbisogni dell'ente.

Anche in questo contesto si auspica il coinvolgimento delle associazioni di settore operanti sul territorio, le organizzazioni sindacali, nell'ottica di massimizzare l'uso delle risorse disponibili e gli interventi finalizzati alla piena inclusione e agevolazione del lavoratore disabile.

Una volta concluse tali attività, l'Amministrazione comunale, attraverso i suoi uffici e con l'eventuale supporto della società SISPI, procederà alla definizione delle procedure necessarie per l'approvvigionamento, previa:

- Valutazioni sulla tipologia di acquisti da realizzare
- Valutazioni di carattere economico riguardo gli acquisti
- Identificazione della modalità più adeguata di procedura ad evidenza pubblica finalizzate all'acquisto e/o al potenziamento delle tecnologie assistive e dei software
- Valutazione sull'eventuale disponibilità/ricorso a Convenzioni Consip/AQ

Nell'ambito della stessa procedura di approvvigionamento saranno necessariamente incluse le seguenti attività:

- Installazione delle postazioni di lavoro
- Eventuali adattamenti e personalizzazioni delle postazioni di lavoro
- Addestramento all'uso del personale destinatario
- Assistenza e manutenzione, anche attraverso affiancamento del personale comunale e/o della partecipata SISPI.

Periodicamente, con una cadenza da definire, saranno misurati gli impatti delle tecnologie assistive e dei software sul benessere dei dipendenti con disabilità attraverso interviste a campione realizzate dal personale dell'Amministrazione e/o con l'eventuale supporto della SISPI e/o del fornitore, al fine di attuare eventuali correttivi nell'ottica di favorire la piena inclusione e agevolazione del lavoratore con disabilità.

3. Riduzione del 50% del numero delle tipologie di errore su 2 servizi online, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente

I servizi oggetto di intervento sono i seguenti:

- Acquisto/rinnovo/gestione Pass ZTL;
- Pagamento Tributi/TARI (post login SPID).

I servizi potrebbero essere eventualmente integrati con ulteriori servizi, per un massimo di 5, sempre con accesso SPID.

3. Modalità operative

1. Modello di Governance del progetto

Il team di progetto individuato sarà coordinato dal RUP - Responsabile del Procedimento e così composto:

- Responsabile del Procedimento
- Direttore dell'esecuzione del contratto
- Referente del Settore Personale
- Responsabile della transizione digitale
- SISPI - Struttura di supporto tecnica del Servizio Sistemi Informativi
- Professionalità specialistiche esterne, esperte in progettazione e coordinamento degli interventi di transizione digitale
- Professionalità specialistiche esterne, esperte in formazione
- Professionalità specialistiche esterne, esperte in servizi digitali

2. Strumenti e modalità di monitoraggio e controllo interno del progetto

Il RUP si avvarrà di un coordinamento tecnico operativo del progetto volto in particolare a:

- garantire il monitoraggio delle attività;
- evidenziare eventuali scostamenti rispetto alle attività programmate e ai tempi di attuazione previsti;
- concordare eventualmente con AgID la riprogrammazione di eventuali economie accertate nel corso dell'attuazione del Piano Operativo;
- assicurare che non siano effettuate attività in sovrapposizione con altri interventi del PNRR.

3. Rispetto dei PRINCIPI TRASVERSALI

• **Do No Significant Harm (DNSH)**

Il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento di accessibilità e inclusività dei servizi digitali permetteranno di ridurre gli spostamenti dei soggetti diversamente abili dai loro luoghi di residenza, favorendo la riduzione delle emissioni di CO₂, in linea col principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali", stabilito dal Regolamento UE 241/2021, Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, per tutte le misure dei Piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR)

Tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità degli interventi al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Le amministrazioni sono chiamate, infatti, a garantire concretamente che ogni misura non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali, adottando specifici requisiti in tal senso nei principali atti programmatici e attuativi. L'obiettivo è quello di indirizzare gli interventi finanziati e lo sviluppo delle riforme verso scelte di conformità o sostenibilità ambientale previste, coerentemente con quanto riportato nelle valutazioni DNSH, per le singole misure del PNRR.

• **Climate and Digital Tagging**

Così come per il DNSH, il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento di accessibilità e inclusività dei servizi digitali permetteranno di ridurre gli spostamenti dei soggetti con disabilità dai loro luoghi di residenza, favorendo la riduzione delle emissioni di CO2.

In egual modo, la gestione interamente digitale dei servizi permetterà un risparmio tendente al 100% dei supporti cartacei, con conseguente ulteriore riduzione delle emissioni di CO2 e altri agenti inquinanti.

- ***Equità di Genere***

La realizzazione di questo progetto favorisce intrinsecamente l'equità di genere che, parallelamente, sarà garantita insieme alla garanzia d'assenza di discriminazioni di qualsiasi natura all'accesso e/o all'utilizzo dei servizi.

- ***Valorizzazione e protezione dei giovani***

Le azioni del PNRR presuppongono il recupero del potenziale delle nuove generazioni attraverso la costruzione di un ambiente istituzionale e d'impresa che ne favorisca lo sviluppo e il protagonismo nella società.

Tale progetto intende favorire lo sviluppo e la valorizzazione delle competenze dei giovani in materia, anche attraverso il coinvolgimento di associazioni del terzo settore e/o di volontariato, al fine di consentirne la crescita umana e formativa senza però precludere eventuali opportunità di inserimento all'interno delle Pubbliche Amministrazioni e/o di realtà private.

- ***Riduzione divari territoriali***

Lo sviluppo e il miglioramento dell'accessibilità e l'usabilità dei servizi online ne favorisce implicitamente l'utilizzo, aumentando la semplicità di accesso a utenti provenienti da territori geograficamente sfavorevoli e armonizzando i livelli complessivi dei servizi

4. Piano progettuale di dettaglio

Con riferimento ai tre ambiti di intervento prima descritti, si riporta nel seguito di questa sezione la descrizione generale della struttura del progetto, l'indicazione degli obiettivi realizzativi che il progetto si prefigge di ottenere, l'organizzazione delle attività in fasi di lavoro omogenee e l'analisi generale delle specifiche attività operative che il progetto prevede di realizzare per il completamento di ciascuna fase.

In particolare, come evidenziato nella tabella che segue, il progetto è stato organizzato attraverso una struttura che individua una fase di progettazione generale, trasversale ai diversi contenuti operativi, nella quale vengono consolidati i fabbisogni generali, gli obiettivi realizzativi, i modelli di intervento previsti e le attività esecutive necessarie.

Intervento 1 – Diffusione, disseminazione ed erogazione di interventi formativi ai dipendenti dell'amministrazione e al territorio sui temi dell'accessibilità

Le attività caratterizzanti l'esecuzione dell'Intervento 1 saranno propedeutiche al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Consolidare la capacità dell'Amministrazione di migliorare il proprio capitale umano in ottica di digital transformation, rafforzando le competenze digitali del proprio personale
- Migliorare l'accessibilità ai servizi da parte dei Cittadini.

Nella seguente tabella vengono riportate le fasi progettuali per la realizzazione degli obiettivi prefissati nell'Intervento 1:

Tabella 1 - Fasi Intervento 1

Id	Fasi
1.1	Progettazione
1.2	Erogazione corsi
1.3	Formazione e disseminazione al territorio

1.1 – Progettazione

Attività di raccolta delle esigenze e dei requisiti necessari per la progettazione e realizzazione dei moduli e degli strumenti didattici messi a disposizione per l'erogazione dei corsi di formazione.

La fase 1.1 sarà articolata nelle seguenti attività:

Tabella 2 - WP 1 Progettazione

WP	Descrizione	Deliverable
1.1.1	Assessment e analisi delle competenze Analisi dello stato attuale delle competenze digitali in possesso del personale del Comune di Palermo	<ul style="list-style-type: none"> Assessment delle competenze AS- IS
1.1.2	Gap Analysis e mappa delle competenze TO-BE Individuazione e analisi dei gap formativi da colmare al fine di mappare le conoscenze attuali	<ul style="list-style-type: none"> Mappatura competenze To-Be Piano di formazione
1.1.3	Realizzazione moduli e strumenti didattici Definizione degli strumenti e delle modalità di attuazione, roadmap degli interventi di transizione;	<ul style="list-style-type: none"> Moduli formativi Strumenti didattici

1.2 – Erogazione corsi

Il piano di formazione prevede una edizione dei corsi di formazione composta da 3 corsi principali:

- 1) Corso base
- 2) Corso specialistico
- 3) Corso per dirigenti e responsabili di servizio

Nel target di riferimento, rientrano i dipendenti dell'Amministrazione comunale di Palermo

Di seguito vengono indicati, per ciascuna tipologia di corso, i dettagli relativi a:

- Numeriche individuate, considerando un numero massimo di 15 partecipanti per classe;
- Moduli didattici per ciascuna tipologia di corso

1) Corso base

<u>N° partecipanti: 60</u>					
hh di formazione/classe		n° classi	n°sessioni per classe	Tot. sessioni	Totale hh
<i>aula</i>	<i>laboratorio</i>				
12	18	4	5	20	600

Moduli didattici

Ai fini della verifica delle competenze iniziali e della misurazione delle competenze acquisite, ai partecipanti sarà somministrato un test di verifica iniziale e uno finale.

Formazione in aula

Presentazione delle tematiche di base e sulle linee guida previste in materia di accessibilità applicate alla tipologia di PA destinataria, nonché sulle attività da svolgere per garantire l'accessibilità dei servizi resi dall'Amministrazione e della produzione documentale, in funzione delle esigenze specifiche riportate all'interno del Piano di formazione:

- Contesto normativo e regolatorio in materia di accessibilità
- Programmazione strategica per favorire la piena accessibilità fisica e ICT, con focus su Dichiarazione e Obiettivi di accessibilità per le PA
- Modalità e tecniche per la realizzazione di documenti amministrativi accessibili
- Modalità e tecniche per il web writing accessibile
- Modalità e tecniche per il multimedia accessibile e l'erogazione di servizi accessibili
- Strumenti per il monitoraggio e la valutazione dell'accessibilità fisica e ICT e per azioni correttive/migliorative

Laboratorio

- Realizzazione di documenti/atti amministrativi accessibili
- Realizzazione/aggiornamento di contenuti web accessibili
- Conoscenza del contesto normativo e degli adempimenti per le PA
- Competenze per progettazione, creazione, verifica e manutenzione dei documenti accessibili e dei contenuti web

2) Corso specialistico

<u>N° partecipanti: 4</u>						
hh di formazione/classe		n° classi	n° sessioni per classe	Tot. sessioni	Totale hh	
<i>aula</i>	<i>laboratorio</i>					
12	18	1	5	5		30

Moduli didattici

Ai fini della verifica delle competenze iniziali e della misurazione delle competenze acquisite, ai partecipanti sarà somministrato un test di verifica iniziale e uno finale.

Formazione in aula

Approfondimento sulla normativa, sugli adempimenti, sulle responsabilità e modelli organizzativi in materia di accessibilità, applicati alla tipologia di PA, in funzione delle esigenze specifiche riportate all'interno del Piano di formazione:

- Modalità e strumenti per il monitoraggio e la valutazione dell'accessibilità fisica e ICT e per azioni correttive/migliorative
- Modalità e strumenti per definizione, monitoraggio e attuazione del Piano integrato di attività e organizzazione (ex articolo 6, lettera f, D.L. n. 80/2021)
- Utilizzo di modelli, webkit, standard, etc • Tecniche per realizzare contenuti web accessibili • Tecniche per il multimedia accessibile
- Le tecnologie assistive
- Le tecniche e gli strumenti di valutazione dell'accessibilità
- Il web writing accessibile
- Le tecniche della verifica soggettiva
- Il protocollo eGLU (eGLU box) e i test di usabilità
- Definizione e compilazione degli obiettivi di accessibilità
Redazione della Dichiarazione di accessibilità

Laboratorio

- Tecniche per realizzare contenuti web accessibili
- Tecniche per il multimedia accessibile
- Le tecnologie assistive; ad esempio: lettori di schermo, ingranditori
- Le tecniche e gli strumenti di valutazione dell'accessibilità
- Web writing accessibile
- Le tecniche della verifica soggettiva, il protocollo eGLU (eGLU box) e i test di usabilità

3) Corso per dirigenti e responsabili di servizio

<u>N° partecipanti: 40</u>						
hh di formazione/classe		n° classi	n°sessioni per classe	Tot. sessioni	Totale hh	
<i>aula</i>	<i>laboratorio</i>					
5	10	3	3	9	135	

Moduli didattici

Ai fini della verifica delle competenze iniziali e della misurazione delle competenze acquisite, ai partecipanti sarà somministrato un test di verifica iniziale e uno finale.

Formazione in aula

Approfondimento sulla normativa, sugli adempimenti, sulle responsabilità e modelli organizzativi in materia di accessibilità, applicati alla tipologia di PA, in funzione delle esigenze specifiche riportate all'interno del Piano di formazione:

- Modelli organizzativi per realizzare la piena accessibilità (es. figure, ruoli, processi e tecnologie assistive)
- Analisi del posizionamento della PA nella Relazione sul monitoraggio dell'accessibilità dei siti web e delle app nazionali (trasmessa da AGID a Commissione europea il 16/12/21), come richiesto dalla Direttiva 2016/2102, e azioni per il miglioramento del posizionamento dell'ente

Laboratorio

- Realizzazione del modello organizzativo e azioni necessarie per la programmazione strategica finalizzata a favorire la piena accessibilità fisica e ICT dell'ente, dei servizi erogati e degli enti del territorio

Si precisa che nella definizione dei moduli formativi si è tenuto conto dei suggerimenti formativi e metodologici riportati nello schema dei corsi di formazione sul tema dell'accessibilità ICT, disponibile nel Kit di adesione.

1.3 – Formazione e disseminazione al territorio

L'obiettivo perseguito è di formare ed informare gli utenti sul tema dell'accessibilità e usabilità dei siti web. Nello specifico si intende accrescere il livello di conoscenza delle problematiche connesse all'accessibilità e usabilità di siti e piattaforme web al fine di promuovere l'inclusione delle persone con disabilità, l'accessibilità, la partecipazione attiva nello sviluppo sociale e contribuire alla diffusione di una nuova cultura della disabilità fondata sul riconoscimento delle pari opportunità.

La fase 1.3 sarà articolata nelle seguenti attività:

Tabella 3 - WP 1.3 Formazione e disseminazione al territorio

WP	Descrizione	Deliverable
1.3.1	Formazione in aula per: <ul style="list-style-type: none">• Dipendenti delle società comunali partecipate	<ul style="list-style-type: none">• Erogazione dei corsi
1.3.2	Valorizzazione e disseminazione sul territorio <ul style="list-style-type: none">• Promuovere attività di comunicazione che favoriscano l'utilizzo del canale digitale;• Predisporre guide interattive per migliorare l'accessibilità ai servizi online	<ul style="list-style-type: none">• Guide interattive sull'accessibilità dei servizi

Si evidenzia che le tipologie di corsi progettati, saranno estesi in una seconda fase ai dipendenti delle società partecipate, in particolare usufruiranno delle strutture dei corsi di sopra evidenziate il seguente numero di dipendenti:

- Corso base: n° 40 dipendenti
- Corso specialistico: n° 10 dipendenti
- Corso per dirigenti e responsabili: n° 10 dipendenti

Di seguito le numeriche di dettaglio:

	hh di formazione/classe		n° classi	n° sessioni per classe	Tot. sessioni	Totale hh
	aula	laboratorio				
Corso						
base	12	18	3	5	15	135
specialistico	12	18	1	5	1	30
Dirigenti	5	10	1	1	1	30

Al fine di evitare doppi finanziamenti si evidenzia che non sono state incluse tra le PA beneficiarie della formazione altri enti partecipanti e ammessi alla misura 1.4.2.

Intervento 2 – Acquisto e/o potenziamento di tecnologie assistive e software necessari alle postazioni di lavoro del personale dipendente con disabilità

Le attività caratterizzanti l'esecuzione dell'Intervento 2 saranno propedeutiche al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Migliorare la dotazione di postazioni di lavoro con accessori funzionali al superamento/mitigazione delle disabilità per i **284** soggetti dipendenti identificati dall'Amministrazione;
- Fornire strumenti digitali di collaborazione integrati con i processi produttivi al fine di migliorare la flessibilità organizzativa del lavoro all'interno dell'Ente alle persone con disabilità.

Nella seguente tabella vengono riportate le fasi progettuali per la realizzazione degli obiettivi prefissati nell'Intervento 2:

Tabella 4 - Fasi Intervento 2

Id	Fasi
2.1	Analisi dei fabbisogni e acquisto tecnologie
2.2	Predisposizione delle postazioni di lavoro

2.1 – Analisi dei fabbisogni e acquisto tecnologie assistive

Attività necessarie per la definizione del fabbisogno e la predisposizione delle procedure d'acquisto delle tecnologie HW e SW.

Tabella 5 - WP 2.1 Analisi dei fabbisogni e acquisto e/o potenziamento di tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità

WP	Descrizione	Deliverable
2.1.1	<p>Assessment tecnologie assistive</p> <ul style="list-style-type: none"> Assessment dei fabbisogni di dettaglio degli ausili a copertura della mappa delle disabilità rilevate Scouting di mercato relativo alle tecnologie individuate e ai software nei fabbisogni Avvio delle procedure di acquisto 	<ul style="list-style-type: none"> Piano dei fabbisogni Predisposizione procedure d'affidamento
2.1.2	<p>Acquisto HW e SW</p> <ul style="list-style-type: none"> Procedura di affidamento Esecuzione della procedura Verifica degli adempimenti contrattuali della procedura 	<ul style="list-style-type: none"> Contratto esecutivo Acquisto HW e SW

Gli strumenti previsti da adottare sono appartenenti classe 22 della UNI EN ISO 9999: 2017 relativa alla comunicazione e gestione dell'informazione.

I requisiti tecnici per l'accessibilità degli strumenti informatici da adottare rispondono ai sensi della Direttiva UE 2016/2102, alla norma tecnica europea EN 301549 v. 2.1.2, disponibile con traduzione ufficiale in lingua italiana come norma UNI EN 301549:2018.

La scelta dei prodotti assistivi (con il codice numerico ISO e la relativa descrizione) selezionati tra quelli riportati nella classe 22, sarà vincolata alla fase di assessment, dalla quale emergerà il fabbisogno di acquisto relativo alle tecnologie assistive.

2.2 – Predisposizione delle postazioni di lavoro

Attività necessarie per la predisposizione delle postazioni di lavoro e la valutazione degli impatti/benefici.

Tabella 6 - WP 2.2 Predisposizione delle postazioni di lavoro

WP	Descrizione	Deliverable
2.2.1	<p>Installazione Adattamento e personalizzazione delle postazioni di lavoro, mediante l'installazione delle tecnologie assistive su postazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> Postazioni di lavoro personalizzate
2.2.2	<p>Formazione e addestramento all'uso:</p> <ul style="list-style-type: none"> Installazione dei dispositivi HW e SW su tutta la popolazione identificata Formazione all'utilizzo delle nuove tecnologie 	<ul style="list-style-type: none"> Installazione e formazione all'uso
2.2.3	<p>Collaudo e report finale sul raggiungimento degli obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> Test 	<ul style="list-style-type: none"> Report sul raggiungimento degli obiettivi

	<ul style="list-style-type: none"> • Collaudo • Report finale sul raggiungimento degli obiettivi 	
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Si precisa che l'installazione e configurazione degli ausili individuati verranno effettuate massimizzando le sinergie con il SITEC e con gli interventi per la fonia digitale e i servizi di collaborazione previsti.

Intervento 3 – Riduzione del 50% del numero delle tipologie di errore su 2 servizi online, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente

Le attività caratterizzanti l'esecuzione dell'Intervento 3 saranno propedeutiche al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Migliorare l'indice di completamento/successo nella presentazione di pratiche digitali;
- Fornire servizi di informazione, che rendano percepibile all'utenza, a completamento del servizio richiesto, i vantaggi della gestione digitale anche in termini di maggiore capacità di controllo del processo e di esaustività e convergenza dei processi di lavoro sottesi.

Di seguito elencati i servizi digitali che saranno oggetto dell'intervento:

- **Acquisto/rinnovo/gestione Pass ZTL;**
 - <https://ztl.comune.palermo.it/ztl/jsp/home.jsp?modo=info&info=servizi.jsp&ARECOD=10&S=30>
- **Cassetto Tributi/TARI**
 - <https://servizionline.comune.palermo.it/portcitt/jsp/home.jsp?modo=info&info=servizi.jsp&ARECOD=10&SERCOD=3500>

Nella seguente tabella vengono riportate le fasi progettuali per la realizzazione degli obiettivi prefissati nell'Intervento 3:

Tabella 7 - Fasi Intervento 3

Id	Fasi
3.1	Valutazione delle tipologie di errore di accessibilità e definizione dei requisiti
3.2	Implementazione degli interventi
3.3	Test e Collaudo

3.1 – Valutazione delle tipologie di errore di accessibilità e definizione dei requisiti

Attività necessarie per la raccolta dei fabbisogni propedeutici alla predisposizione delle procedure di gara o affidamento.

La fase F.3.1 sarà articolata nelle seguenti attività:

Tabella 8 - WP 3.1 Valutazione delle tipologie di errore di accessibilità e definizione dei requisiti

WP	Descrizione	Deliverable
3.1.1	Analisi dei requisiti tecnico-funzionali <ul style="list-style-type: none"> Identificazione delle tipologie di errore di accessibilità mediante l'utilizzo dei tool messi a disposizione da Agid Analisi AS-IS dei requisiti tecnico-funzionali Definizione degli obiettivi di accessibilità 	<ul style="list-style-type: none"> Documento di raccolta dei requisiti tecnico-funzionali
3.1.2	Progettazione del piano di remediation <ul style="list-style-type: none"> Progettazione delle funzionalità da implementare TO-BE Prioritizzazione delle funzionalità Predisposizione del piano di interventi 	<ul style="list-style-type: none"> Documento di progettazione delle funzionalità tecniche Piano di remediation

3.2 – Implementazione degli interventi

Attività necessarie all'individuazione del fornitore e agli sviluppi degli interventi individuati nel piano di remediation.

La fase F.3.2 sarà articolata nelle seguenti attività:

Tabella 9 - WP 3.2 Implementazione degli interventi

WP	Descrizione	Deliverable
3.2.1	Individuazione del fornitore <ul style="list-style-type: none"> Scouting di mercato per l'individuazione del fornitore Predisposizione delle procedure di affidamento 	<ul style="list-style-type: none"> Predisposizione delle procedure di affidamento
3.2.2	Implementazione degli interventi <ul style="list-style-type: none"> Sviluppo dei servizi secondo gli standard di <i>web identity</i> e di accessibilità Adeguamento, correzioni e manutenzione dei servizi Attivazione e rollout dei servizi 	<ul style="list-style-type: none"> Attivazione e rollout dei servizi

3.3 – Test e collaudo

La fase F.3.3 sarà articolata nelle seguenti attività:

Tabella 10 - WP 3.3 Test e Collaudo

WP	Descrizione	Deliverable
----	-------------	-------------

3.3.1	Test di accessibilità sui servizi <ul style="list-style-type: none"> Organizzazione dei test per utenti Produzione del documento di guida ai test per gli utenti Esecuzione dei test 	<ul style="list-style-type: none"> Documento di progettazione dei test Esecuzione degli User Acceptance Test (UAT)
3.3.2	Collaudo e report finale sul raggiungimento degli obiettivi <ul style="list-style-type: none"> Produzione del manuale di gestione operativa Avviamento e post-produzione Produzione del report finale degli obiettivi raggiunti 	<ul style="list-style-type: none"> Manuale di gestione operativa Rilascio in produzione Report finale

5. Articolazione temporale del Progetto

Nella tabella che segue viene riportato il cronoprogramma delle attività di progetto che si concluderà entro il **30 aprile 2025**.

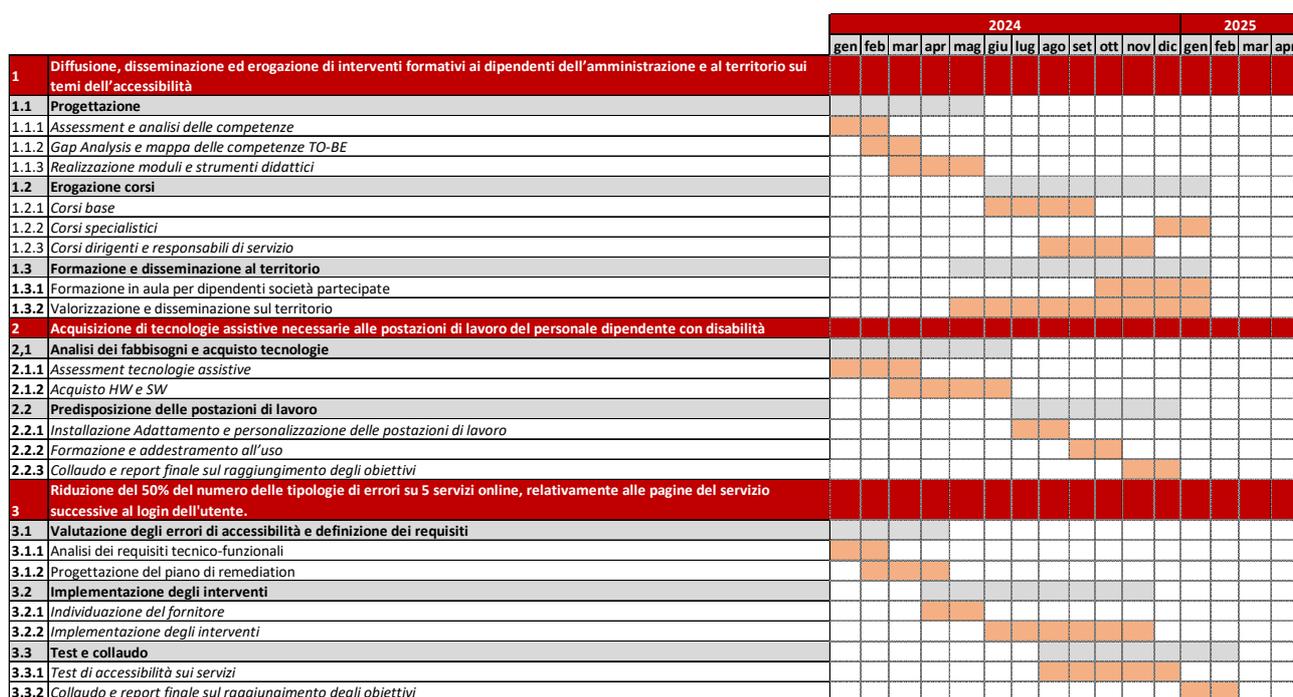


Figura 1 - GANTT di progetto

6. Costi del progetto

Si riporta di seguito l'analisi delle risorse economiche che si prevede di dover impegnare per la realizzazione degli interventi indicati. L'analisi è stata effettuata tenendo conto delle



metriche e delle metodologie impiegate normalmente nell'ambito di progetti di analoga natura e complessità e, comunque, tenendo conto dei valori di mercato.

L'analisi dei costi viene esposta con riferimento a tutti gli ambiti tematici di intervento ed alle diverse macro-voci di costo previste.

La Tabella di seguito, riporta il riepilogo generale dei costi (comprensivi di IVA) previsti per ciascuna macro voce di spesa.

Tabella 11 - Riepilogo costi per interventi

Macro - ambito di intervento	2023	2024	2025	Tot.
Intervento 1 – Diffusione, disseminazione ed erogazione di interventi formativi ai dipendenti dell'amministrazione sui temi dell'accessibilità	90.000 €	190.000 €	30.000 €	310.000 €
Intervento 1 – Diffusione, disseminazione ed erogazione di interventi formativi al territorio sui temi dell'accessibilità		75.000 €		75.000 €
Intervento 2 – Acquisto e/o potenziamento di tecnologie assistive e software necessari alle postazioni di lavoro del personale dipendente con disabilità	30.000 €	200.000 €	100.000 €	330.000 €
Intervento 3 – Riduzione del 50% del numero delle tipologie di errore su 2 servizi online, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente		70.000 €	180.000 €	250.000 €
TOTALE	120.000 €	535.000 €	310.000 €	965.000 €

Intervento 1 – Diffusione, disseminazione ed erogazione di interventi formativi ai dipendenti dell'amministrazione e al territorio sui temi dell'accessibilità

I costi di progettazione ed erogazione dei corsi di formazione sono stati stimati sulla base delle tariffe elencate nell'Accordo Quadro Digital Transformation Lotto 5 - Servizi di Progettazione e Affiancamento alla Transizione Digitale – Lotto Sud e rappresentano un costo per servizi esterni.

Intervento 2 – Acquisto e/o potenziamento di tecnologie assistive e software necessari alle postazioni di lavoro del personale dipendente con disabilità

Le stime sui costi delle tecnologie assistive e dei software sono basate su indagini di mercato effettuate e consultazione delle offerte presenti sul portale acquistinretepa.it e fanno riferimento alla definizione di un kit minimo da acquistare per ciascun dipendente con disabilità, attualmente pari a 284 unità.



D DIPARTIMENTO
PER LA TRASFORMAZIONE
DIGITALE



AGID Agenzia per
l'Italia Digitale



Intervento 3 – Riduzione del 50% del numero delle tipologie di errori su 2 servizi online, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente

Le stime dei costi sugli interventi relativi alle modifiche da apportare ai servizi online oggetto di intervento sono basate sulle tariffe elencate nell'Accordo Quadro Servizi applicativi in ottica cloud e rappresentano un costo per servizi esterni.

7. Integrazione con altri interventi del PNRR

- € Il Comune di Palermo, per altra via di finanziamento, ha già aderito ad altri bandi PNRR, che però non si sovrappongono alle attività previste da questo Piano Operativo.